

Cattaneo Zanetto primo dei lobbisti italiani

La società si conferma in testa alla graduatoria nazionale con un fatturato di 6,26 milioni. Secondo è Comin con oltre 5 milioni. Business sempre più florido
Montanari a pagina 10

SI CONFERMA IN TESTA CON UN FATTURATO DI 6,26 MLN, SECONDO È COMIN

Cattaneo Zanetto primo dei lobbisti

DI ANDREA MONTANARI

Il business del lobbista è sempre più fiorento. Ed è plausibile che in seguito all'esito elettorale dello scorso 4 marzo e all'arrivo al governo del tandem 5Stelle-Lega, il lavoro da fare aumenti. Perché non tutti sanno come relazionarsi con gli esponenti dell'esecutivo Conte e c'è un'ampia parte del sistema industriale italiano che deve ancora prendere contatto con ministri e funzionari. Che il settore sia in fermento lo dimostra il fatto che il giro d'affari totale dei primi dieci player del mercato ha registrato una crescita media annua, su base triennale, del 30,5%. I top ten a fine 2017 avevano prodotto un fatturato aggregato di 29,47 milioni, in crescita del 24,4% rispetto all'anno precedente. Un incremento essenzialmente legato al fatto che i manager hanno capito che un certo genere di attività richiede specializzazione e professionalità. Inoltre negli ultimi 18-24 mesi è aumentato il lavoro regolatorio. Norme, regole, decreti richiedono un grado di preparazione e specializzazione superiore.

Tra i settori industriali che fanno sempre più ricorso alle società di lobbying figurano la sanità, i servizi finanziari, l'hi-tech, le telecomunicazioni e, infine, il comparto infrastrutture-logistica. Ma chi ha la leadership nel settore? Da anni in cima alla classifica per ricavi del settore figura la Cattaneo Zanetto & Co, la società fondata nel 2005 e guidata da Alberto Cattaneo (da qualche mese ha dato

alle stampe il libro *Il mestiere del potere - dal taccuino di un lobbista*) e Paolo Zanetto, che ha archiviato il 2017 con un fatturato di 6,26 milioni (+22,5% rispetto all'anno precedente) e un utile netto di 1,44 milioni (+88%). La società, specializzata in public affair, lobbying e political intelligence, che oggi

ma e Milano, lo scorso anno ha registrato un fatturato di 5,18 milioni (+21%) con profitti per 778 mila euro (+9%). Il podio dei lobbisti è completato dalla InRete di Simone Dattoli che lo scorso anno viaggiava a ricavi per 4,36 milioni (+72%) con un utile di poco inferiore ai 100 mila euro (-0,4%). Sopra la soglia dei 3 milioni di ricavi figura anche la Fb Associati di Fabio Bistoncini, che ha chiuso l'esercizio 2017 con un giro d'affari di 3,34 milioni (+0,7%) e un utile di 302 mila euro (+9,5%). Tra il 2016 e il 2017 Bistoncini ha perso il terzo gradino del podio tra le big del settore in Italia. A inseguire ci sono poi le varie Utopia Lab (ricavi per 2,33 milioni e utile di 135 mila euro), Apco (fatturato di 2,22 milioni e profitti per 130 mila euro), OpenGate (fatturato di 1,85 milioni e utile di 49 mila euro), Reti/Quicktop (ricavi per 1,63 milioni e utile di 15 mila euro) e Nomos Csp (ricavi per 1,2 milioni e profitti per 43 mila euro).

Manca ancora una legislazione di settore chiara e definita. Nel frattempo, scaldano i motori Italia-Decide, la fondazione culturale presieduta da Luciano Violante e che vede fra i promotori Giuliano Amato, Gianni Letta, Pier Carlo Padoan, Giulio Tremonti (oltre allo scomparso ex presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi), che sta completando un lungo lavoro di ricerca proprio sulla regolamentazione del lobbying. Un documento che, una volta completato, diventerà una proposta da presentare al governo e al Parlamento. (riproduzione riservata)

PUBLIC AFFAIRS IN ITALIA		
Dati 2017, in euro		
	Ricavi	Utile
◆ Cattaneo Zanetto & Co.	6.258.102	1.436.461
◆ Comin & Partners	5.178.644	777.909
◆ InRete (Dattoli)	4.358.238	99.660
◆ FB Associati (Bistoncini)	3.343.116	302.112
◆ Utopia Lab	2.327.719	134.947
◆ Apco	2.225.179	130.065
◆ OpenGate (Rovizzi)	1.853.998	49.197
◆ Reti/Quicktop	1.630.754	14.749
◆ Nomos Csp (Venanzetti-Soncini)	1.211.117	42.921
◆ Telos/Fipra Italy (Palazzolo)	1.082.234	165.251
◆ Fatturato dei top 10 player		29.469.101
◆ Crescita su anno precedente		24,4%
◆ Crescita Cagr a 3 anni		30,5%
◆ Crescita Cagr a 5 anni		22,0%

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

conta uno staff di 40 persone, dislocate su tre sedi (Roma, Milano e Bruxelles), ha un portafoglio di oltre 100 clienti, il 60% dei quali internazionali. Sul secondo gradino del podio si conferma la Comin&Partners fondata nel 2014 da Gianluca Comin, già presidente della Ferpi e in passato al vertice delle relazioni esterne di aziende quali Montedison, Telecom ed Enel. Comin&Partners, attiva su Ro-

